

Alberto MAUTINO nacque a Torino il 26 Marzo 1913 e ivi morì il 02 Aprile 1992. Fin da giovanissimo venne indirizzato dal padre allo studio della chitarra, strumento che amò e lo accompagnò per l'intera esistenza. Studiò otto anni sotto la guida del Maestro Carlo REINERI dal quale non solo apprese la tecnica della chitarra, ma anche l'amore per la ricerca.

Perfezionò i suoi studi a seguito dei contatti e dei preziosi consigli avuti dagli amici Maestri Andreas SEGOVIA, Alirio DIAZ ed altri insigni Italiani e Spagnoli.

Nel 1942 sostenne gli esami di idoneità alla chitarra presso il Liceum Musicale Politti di Milano ed ottenne il diploma di I Grado con la votazione di 30/30.

Dal 1939 al 1966 partecipò a molte manifestazioni e concerti:

- Nel 1939 fu chiamato dall'E.I.A.R. di Torino per suonare nell'Opera "LA DOLORES" di Thomas Breton con il Maestro BELLEZZA e tenne molti concerti per manifestazioni d'arte e cultura.
- Dal 1949 al 1957 fu Presidente del Circolo Chitarristico C.REINERI di Torino e dal 1950 Socio Onorario dell' A.R.C.S.A.L. (Associazione Culturale Spagna Portogallo e America Latina) quale esecutore per concerti, recitals, ecc.
- Nel 1957 partecipò ad un importante concerto con la cantante portoghese Maria LOURDES (Esecuzione di Fados e canti portoghesi) per il quale trascrisse e arrangiò le musiche per pianoforte alla chitarra d'accompagnamento.
- Nel 1966 partecipò all'esecuzione della Missa Criolla nella Chiesa di S.Lorenzo (ex Cappella Reale) con trascrizione della parte per clavicembalo e arrangiamento alla chitarra.
- Nel 1967 in occasione della VIA CRUCIS eseguì in alcune importanti Chiese torinesi le Laudi francescane con trascrizione per chitarra.
- Nel 1968 fu chiamato dalla RAI per partecipare all'Opera "BEATRICE ET BENEDICT" di Hector BERLIOZ sotto la direzione di ELIAHU INBAL.

Collaborò dal 1939 alla "Rivista della Chitarra" e con GARFAGNA e GANGI partecipò alle ricerche per la stesura della nuova edizione del Dizionario dei Chitarristi e Liutai italiani.

Dal 1970, problemi famigliari gli impedirono di proseguire l'attività concertistica e si dedicò attivamente all'insegnamento della chitarra con ottimi risultati, senza trascurare la ricerca che lo portò ad accumulare nel proprio archivio materiale di notevole interesse artistico culturale e preziosi spartiti manoscritti unici nel loro genere.

Amò talmente la musica e la chitarra che s'ingegnò anche nella costruzione e nel perfezionamento dello strumento. Selezionava e ordinava personalmente legni bianchi dolci provenienti dalla Val di Fiemme con i quali riparava strumenti rotti ed inutilizzabili o ne costruiva di ex novo.

Pietro GALLINOTTI fu il suo liutaio preferito, carissimo amico e con Lui realizzatore della sua amata chitarra personale, arricchita da un'anima interna in ottone studiata per una qualità più elevata del suono.

Studiò e fece brevettare la apprezzate corde VIRGALB.